

Alcune note circa il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Don Andrea in questi giorni mi sta costantemente prendendo in giro perché “ad Azzano anche i sassi – dice – sanno che quest’anno in parrocchia si formerà il nuovo consiglio pastorale!” Un po’ ha ragione. Sto sfruttando tutte le occasioni che mi si presentano per consegnare a più persone possibili il desiderio che il rinnovo di questo organismo divenga una “buona occasione” per la nostra comunità.

“Ma don, cosa è poi ‘sto consiglio? A cosa serve e cosa fa?”

Sono tante le formule e i linguaggi che si potrebbero utilizzare per descriverlo. Provo a dirne una: il consiglio è fatto da uomini e donne che desiderano per la nostra parrocchia una sempre più piena fedeltà a ciò che il Signore le chiede di essere e di diventare e vogliono dare una mano ai preti e al parroco, in particolare, nel comprendere cosa e come sia più importante progettare e proporre alla concretissima comunità di Azzano San Paolo. Quindi ...

Non è una riunione di “rappresentanti dei gruppi” o portavoce di qualcuno. Si prova invece a condividere la responsabilità del pensare e orientare i diversi momenti della vita della parrocchia cercando di confrontarci con ciò che il vangelo suggerisce.

Non è neppure un “luogo di potere”. I suoi membri non sono “quelli (i soliti) che comandano” (... che qualcuno dica così capita proprio in tutte le parrocchie purtroppo!). Il compito di questo gruppo di lavoro è piuttosto quello di cercare insieme nel confronto cosa “consigliare” al parroco ovvero a colui che in questa famiglia particolare ha il compito di fare sintesi. Magari con l’attenzione a non ostacolare troppo il lavoro che lo Spirito sta compiendo nella storia delle persone.

Non è neppure il gruppo “dei saggi”. Cioè di coloro che “ne sanno”, degli esperti. L’unica competenza richiesta è quella di essere donne e uomini appassionati alla vita e desiderosi di mettersi da cristiani a servizio degli altri.

Concretamente questo gruppo, indicato come necessario in ogni comunità parrocchiale dalle Costituzioni Sinodali, si riunisce mediamente ogni un mese e mezzo/due, in tempi che si decideranno insieme a partire dalla disponibilità dei membri (di solito in serata). Evidentemente i primi tempi serviranno per “allenarci” a lavorare in gruppo e individuare le modalità che favoriscano maggiormente il confronto. Dal punto di vista numerico immagino che al termine di questo percorso il consiglio sarà formato da circa 15/20 persone. Le norme diocesane prevedono che la durata del consiglio sia di un quinquennio e i membri possano essere rinominati consecutivamente una sola volta.

Per il rinnovo del consiglio pastorale parrocchiale desidero segnalarti:

1. cognome e nome

Indirizzo o numero di telefono o indirizzo mail

.....

(parte da ritagliare e da consegnare nella cassetta in chiesa)

“Ma chi ne farà parte?”

Mi piacerebbe che a farne parte ci fossero donne e uomini che si sappiano “chiamati/invitati” a questo servizio dalla comunità più che persone che “si offrono”. Non è quindi neppure il parroco che raccoglie attorno a se un gruppo a suo piacimento ma, per chi ci crede almeno un po’, è il Signore stesso che, attraverso la comunità, consegna un mandato a qualcuno. Perché questo concretamente accada, con la segreteria del consiglio pastorale uscente, abbiamo pensato di costruire un percorso che si declina in quattro passaggi.

1. ogni membro della comunità è invitato a segnalare al parroco chi secondo lui sarebbe bello invitare a mettersi a disposizione per questo consiglio
2. i nomi segnalati verranno contattati da don Alberto con l’obiettivo di verificare la loro disponibilità dando così la possibilità di un confronto personale
3. i nomi di chi avrà confermato a don Alberto la disponibilità andranno a comporre una “lista di candidati” che presenteremo affinché la comunità possa conoscere
4. la vera e propria “elezione” che si terrà in chiesa, a ridosso delle messe festive. Potranno votare tutti coloro che avranno compiuto 16 anni. Con l’elezione si concretizza la “chiamata” della comunità.

I tempi previsti

Da oggi **fino a domenica 29 novembre, prima di Avvento** potrete segnalarmi chi ritenete opportuno che io interpellii. Vi chiedo di farlo attraverso questo modulo che potrete depositare in una cassetta in chiesa, attraverso una lettera o sulla mia mail personale (alberto.caravina@gmail.com). Evidentemente verrà garantita la più assoluta riservatezza su “chi abbia segnalato chi”. Tenete presente che sono eleggibili i “maggioenni e battezzati” alla data delle elezioni. Per favorire la possibilità di contattare le persone indicate e, non ultimo, per evitare errori di persona, vi chiedo se possibile di segnalarmi il loro indirizzo o il numero di telefono o la mail.

Fino al termine dell’Avvento io incontrerò chi voi mi segnalerete in modo da poter presentare per Natale la “lista” di chi mi avrà offerto la sua disponibilità. **Sabato 16 e domenica 17 gennaio 2016** l’elezione dei membri del nuovo consiglio.

Mentre ringrazio tutti coloro che vorranno sentirsi partecipi di questo momento di Chiesa desidero benedire il Signore per la passione profusa per la comunità parrocchiale dai membri del Consiglio Pastorale uscente certo che “chi pianta e chi irriga ... ciascuno riceverà la propria ricompensa ... siamo infatti collaboratori di Dio e voi siete campo di Dio” (1Cor 3,8-9).

don Alberto

2. cognome e nome

Indirizzo o numero di telefono o indirizzo mail

.....